

IL BACCHIGLIONE

Grutto cavat lapidem.

PADOVA
ANNO IV. N. 111

Un Numero Centesimi Cinque

Arretrato Centesimi Dieci

MARTEDI

15 SETTEMBRE 1874

Si pubblica ogni Martedì, Giovedì e Sabato nelle ore ant.

ABBONAMENTO Anno Sem. Trim.
In Padova a domicilio L. 10.— 5.— 2.50
Fuori della Città . " 11.50 5.75 2.90

L'abbonamento è obbligatorio per un anno pagabile anche in quattro rate; decorre solo dal 1° e dal 15 di ciascun mese.

Articoli comunicati Cent. 50 la linea.
Le inserzioni a pagamento si ricevono presso l'Amministrazione.

L'Ufficio d'Amministrazione e Direzione è in Via Pozzo Dipinto presso la Tipografia Crescini

Sarà pubblicato ogni reclamo che risulti fondato.

Non si terrà conto degli scritti anonimi. Si respingono lettere e pieghi non affrancati.

Non si restituiscono i manoscritti.

L'INTERNAZIONALE E IL PROCURATORE GENERALE DI CATANZARO

Ai nostri lettori è noto che il *Bacchiglione* non ha alcuna simpatia per l'*Internazionale* e per la conseguente *Comune di Parigi*.

Ma dalla antipatia alla persecuzione troppo ci corre.

Ora leggiamo nei giornali italiani la seguente Circolare spedita dal Procuratore generale delle Calabrie:

« Si è proposto il quesito, se l'*Associazione Internazionale*, non tanto pei principii astratti che professa, quanto pei modi e mezzi con cui si propone d'attuarsi, non sia da considerarsi come un'associazione di malfattori, giusta gli art. 426 e seg. cod. pen. e se quindi coloro sui quali cade il sospetto che ne facciano parte, possano essere ammoniti come sospetti di reati contro le persone e le proprietà.

A tale quesito pare si possa rispondere affermativamente (1) sicchè senza ricercare, se i sospetti di appartenere all'*Internazionale* siano oziosi o vagabondi, ben si possono ammonire pel suddetto titolo, e l'ammonizione così giungerà a colpire un maggior numero di sospetti.

Nel ritenere però questa opinione è

da raccomandare la massima temperanza per evitare ogni ombra di eccesso.

Sono pregate le SS. LL. d'accusarmi ricevuta della presente.

Il Proc. Generale del Re

In uno Stato regolare, un Procuratore generale che si permettesse di codeste sfuriate, sarebbe stato *ipso facto* destituito.

Codesta circolare non invade solo il campo legislativo; essa è un mostruoso parto di mente malata, una brutta copia della legge del terrore del 93.

Colpire coloro che violano la legge, sta bene; gl'internazionali, come tutti gli altri — ma punire coloro sui quali cade il sospetto di appartenere all'*Internazionale* è un pensiero degno di un birro borbonico — di quel sistema che fu chiamato la negazione di Dio.

Il Procuratore generale di Catanzaro non è ancora nè sotto processo, nè al Manicomio — ma giova credere che la convocazione della Camera nuova servirà di doccia a calmare certi bollori, che altrimenti tenderebbero a mettere lo Stato a soqquadro.

esclamazione di meraviglia, che i nostri due giovani guerrieri si trovarono di fronte.

« Parola d'onore! fratello, gridò il capitano di Reelzingen, non ti avrei cercato qui! Come sei tu stato arrestato? Dio lo sa! Blankenberg non aveva torto, quando pretendeva che tu stavi per fare qualche cosa *contra rationem*.

Io ti domanderei volentieri, capitano, replicò il giovane cancelliere, perchè io mi trovo qui. Nessuno seppe dirmi la ragione che ha dato motivo al mio arresto; tu comandi la guardia, Reelzingen, te ne prego, tu devi sapere...

— Dio me ne guardi! Io? gridò il capitano sorridendo. Pensi tu che egli mi abbia in tanta stima da mettermi nella sua confidenza? No, fratello! Quando levai la guardia, il luogotenente di jeri mi disse « C'è là dentro un individuo che venne condotto dal ballo dietro ordine espresso ».

È la sua abitudine di procedere così.

— Chi è che ha l'abitudine di procedere così? domandò Lanbek, impallidendo.

Non mancherebbe altro che gl'internazionali divenissero martiri giustamente compianti dal popolo... Oh il cervello del Procuratore generale di Catanzaro!

Il comm. Minghetti si dimena in mille guise a Napoli e altri siti per acquistare appoggi alla barcollante baracca ministeriale in vista delle prossime elezioni.

Repubblica e monarchia

Il congresso degli Stati Uniti, nella sua ultima sessione, fissò il contingente dell'esercito nazionale a 25,000 uomini, tra militi e ufficiali. Quando questa repubblica contava 20 milioni di abitanti, l'armata dell'Unione era di 45,000 uomini circa; quando contava 30 milioni, le forze militari furono ridotte a 33,000 uomini; e ora che ha pressochè 40 milioni, sparsi su una superficie di territorio più grande di tutta l'Europa, 25,000 militi sono dal governo e dal popolo stimati sufficienti! e v'ha chi ancora vorrebbe ridurli alla metà, non essendovene assolutamente bisogno, salvo che per invigilare le semi-deserte frontiere contro le scorrerie degl'indiani selvaggi.

E in Europa, con 300 milioni di popolo, con tutta la sua decantata ci-

— Chi? rispose Reelzingen a voce bassa. Tuo suocero, in spe, l'ebreo.

— Come? rispose Gustavo arrossendo; lui stesso, tu credi? Sperava fino adesso che ciò dovesse essere un equivoco. Tu hai senza dubbio inteso parlare della scena che è accaduta con l'ebreo, alcuni momenti dopo che io vi aveva abbandonati; una voce gridò in mezzo alla folla, che eravamo sul punto di diventare cattolici, e allora il ministro delle finanze, levandosi in piedi...

— Che dici tu? interruppe il capitano fattosi serio in viso, nel tempo stesso che s'avvicinava all'amico e gli prendeva la mano. La cosa è accaduta così? Ella ci venne narrata diversamente. Cosa si è gridato?

Il cancelliere non rimase poco sorpreso dell'aria seria del suo amico, così gajo e così incurante per il solito, egli raccontò l'incidente, tale l'aveva veduto. La curiosità del capitano cresceva sempre più, i suoi occhi divenivano più ardenti; ma quando egli descrisse come Susz, a questa misteriosa esclamazione, aveva ruggito dir'abbia, al-

lora si hanno sempre sotto le armi, in tempo di pace, da quattro a cinque milioni d'uomini, più un milione di sbirri e due milioni di spie! Ma in Europa c'è il bisogno, perchè le istituzioni dei regnanti son fondate sull'arbitrio e la menzogna, ed i popoli non si possono opprimere e dissanguare a lungo, senza la logica dei cannoni e delle baionette. Agli Stati Uniti invece, ove governo e leggi son fattura esclusiva d'ogni cittadino, ove tutti hanno uguali diritti ed uguali doveri, e ove ricchi e poveri si danno la mano come fratelli, la libertà essendo la stessa per tutti, non v'ha motivo di paventar ribellioni, e si vive una vita di pace, di rispetto e di prosperità, di cui in Europa, dalla Svizzera in fuori, non si ha nemmeno un'idea.

(Libertà e Associazione)

Da Spoleto a Perugia

Da una lettera d'uno degli arrestati di Via Ruffi diretta a un suo amico di Bologna togliamo il seguente brano.

«... Fui condotto alle Carceri giudiziarie di Perugia insieme ai compagni la sera dell'8 corr. con grande pompa di forze, custodito come un prezioso tesoro e serrato come un diamante, non in legatura d'oro, ma in manette di ferro e del buono. Se fosti stato presente, avresti assistito ad una bella scena; passeggiate di notte per

lora sentì la mano del capitano tremare nella sua in una strana maniera.

Cosa è che ti commuove così forte? gli domandò Gustavo tutto confuso. Come prendi tu tanto interesse a degli scherzi di carnevale, che infine dei conti finiscono con una follia? Se io non ti sapessi buon evangelico, crederci che la mia nuova ti ha offeso.

— Fratello! rispose il capitano cercando di nascondere la sua serietà con un sorriso indifferente, tu mi conosci bene; tutto al mondo m'interessa, ed io sono singolarmente curioso. Del resto vi sono talvolta delle cose più serie che non sembrano, e uno scherzo ha spesso un grave significato.

— Cosa intendi con ciò? domandò il cancelliere molto sorpreso. Che cosa ti rende così meditando? Hai tu dei nuovi debiti? Posso io per caso renderti qualche servizio?

— Cuore di fratello! replicò il soldato. Bisogna che in queste ultime settimane tu sii stato stranamente innamorato, altrimenti il tuo sguardo chiaroveggente avrebbe rimarcate tante cose che non sono sfuggite alla mia

(7) APPENDICE

L'EBREO SUSZ

(dal tedesco)

Le trombette suonarono di nuovo, gli uomini che smontavano la guardia partirono; egli intese il rumore delle armi che venivano messe al loro posto nella sala di fianco, e un istante dopo, un ufficiale entrò nella camera, per metà immersa nelle tenebre. Costui gettò uno sguardo furtivo sul prigioniero, posò il suo shakò e la sua spada sulla tavola e si assise. Lanbek, che non poteva per primo rivolgergli la parola, si mosse per fargli vedere che non dormiva.

« Buon giorno, signore, disse l'ufficiale; volete esser buono da dividere con me la merenda? »

Gustavo credette riconoscere questa voce, egli s'alzò, s'avvicinò salutandolo con cortesia, e si fu con una

istrade di montagna sassose e mal fatte che dalla fortezza conducono alla città e a traverso la città, buia come la camera oscura dell'astronomo, per vicoli impraticabili a persone che non vogliono storpiarsi i piedi, fino alla stazione, ove venimmo caricati in vagoni di terza classe e portati poco gentilmente a Perugia. Qui poi grata sorpresa. Immediata segregazione e fin qui *transeat*: avrebbero dovuto cominciare dove hanno finito e segregarci fino dai primi giorni: ma passiamo ad altro. Ingresso in una cameretta buia nella quale, dopo qualche tempo, potei accorgermi esservi una specie di letto, cioè un pagliericcio duro e rotondo sopra tre asse con una coperta di lana, senza cuscino e senza lenzuoli, senza sedie, senza nulla di ciò che è necessario.

« Mi sono messo a ridere, pensando che questa era la risposta data al nostro ricorso per essere un poco meglio trattati, specialmente riguardo al passaggio di quello che non lo fossimo a Spoleto; e dopo il riso, sono salito sul sacco di paglia, vi ho fatto sopra un ballo alla zingara per renderlo meno sdruciolente e così vestito qual era mi avolsi nella grossa coperta e come ai bei tempi del '66 e '67 mi addormentai, sognandomi di essere nuovamente militare in campagna per la patria terra, e mi svegliai appena l'alba, ah!... mi svegliai col collo torto e con le spalle indolenzite.

« Qui si è al così detto regime cellulare, applicato ai prevenuti comuni, quale sicuro mezzo di segregazione ed ai prevenuti politici, non so per qual ragione. »

Chi è che leggendo queste parole non ricordi il racconto delle sofferenze del venerando cittadino generale Galletti?

L'Opinione giustifica col seguente articolo i ritardi delle istruzioni al processo degli arrestati di Rimini da tutti lamentato, perfino dai giornali moderati:

« Siamo informati che la convenienza di sollecitare l'istruzione dei processi politici che sono in corso è stata sentita dal governo fin da quando si è proceduto ai primi arresti. Furono quindi date im-

leggerenza. Dimmi un poco, che dice tuo padre dei tempi nei quali viviamo? Non hai mai veduto presso di lui il colonnello Roeder? I prelati non si sono riuniti venerdì sera nella nostra casa? »

— Tu parli per enigmi, capitano, rispose Gustavo vieppiù meravigliato. Che cosa può avere di comune mio padre con un colonnello della guardia a cavallo e con dei prelati?

— Amico, bando ai discorsi. Non mi considerare come uno stordito quando si tratta d'affari di questa sorte. Io non voglio penetrare per forza nella tua confidenza, ma ciò che posso dirti si è, che io la so passabilmente lunga e parola d'onore! aggiunse egli, io penso su ciò come si conviene ad un gentiluomo e ad un uomo che cinge la spada.

— Che m'importa della tua nobiltà di antica data, e della tua spada di data recente? replicò il cancelliere con stizza; e come vieni tu a vanagloriarti di quelle cose davanti a me? Io ti dico che di tutto ciò che mi borbottasti con tanto mistero non intendo la

diatamente istruzioni in questo senso. Ma la estensione che tosto presero quei procedimenti in diverse parti del Regno per la scoperta di nuovi attentati e per l'arresto di altri imputati, ha reso naturalmente più complicato e più difficile l'andamento dell'azione istruttorio, la quale vuol essere condotta di concerto dei vari uffici che per ragione di competenza ne sono investiti. Ora l'opera della giustizia progredisce con molta alacrità, e vi ha sicuro fondamento a ritenere che nulla verrà ommesso dalle autorità precedenti per recare i delicati loro lavori al più pronto e insieme più accurato compimento.

Ma codeste sono frasi e miserabili pretesti per nascondere l'inutilità della procedura.

Nel 1869, nel 1870, il governo tre volte arrestò i patrioti in massa; tre volte frugò e si arrampicò sugli specchi per fabbricare un processo - dopo 3 e 4 mesi di carcere preventivo, dovuto al capriccio di un Questore e di un Prefetto, il Tribunale dovette dichiarare *non farsi* luogo a procedimento. Sarà lo stesso questa volta e ormai si dovrebbe avere la *tolla* di confessarlo.

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Riceviamo la seguente:

Sig. Direttore,

Saletto 10/9/74.

Nella località Caselle, confine dei Comuni di Noventa Vicentina, Saletto ed Ospedaletto Euganeo, sta sul fiume Frassine un passo-barca, che tragitta da una all'altra sponda i passeggeri.

Sgraziato cui tocca passar per quel sito, ove le rampe d'ascesa e discesa sono pericolosissime, specialmente nel verno, nel quale cavernose pozzanghere minacciano ad ogni istante di sfasciarti il veicolo, ove sicuro può appiattarsi l'assassino, ove di notte si è costretti aspettare che Morfeo scioglia dai lacci il poco astemio *passatore*, perchè apra la sbarra, ove infine nei giorni di piena si corre pericolo d'esser travolti dalla corrente per la insolidità dell'alzaia, o calati a fondo per le malconnesse e sdruscite foine.

prima parola, e te ne assicuro sul mio onore; ed anche troppo signor di Reelzingen.

— O mio Dio! gridò costui sorridendo, signore mio fratello, noi non siamo più a Lipsia; questa camera non è la divina cantina del consiglio, ma una camera per corpo di guardia; noi non apparteniamo più alle Muse, ma tu sei cancelliere ducale, ed io sono... soldato; ma amici noi lo siamo ancora per la vita e per la morte; sicchè è ragionevole a non lasciarti troppo stare come or ora. Ti credo, in fede mia, sulla tua parola; sì, credo che non sappi nulla; ma tuo padre avrebbe fatto bene di prevenirti.

Il tuo amore con l'ebrea è adesso fuori di stagione, e noi te ne preghiamo tutti, lascia la tua principessa, con la quale non sapresti mai formare un legame, nè ragionevole, nè onorevole.

— E che sapete voi di questo legame? disse Gustavo interrompendolo con tetra amarezza. Io immaginava che voi avreste potuto sospendere amichevolmente il vostro giudizio fino a tanto che io vi avessi chiesto un consiglio sopra questo soggetto.

I due Comuni di Noventa e di Saletto vennero nell'ardito divisamento di sostituire a quel passo volante un solido ponte metallico, e non sgomentandosi di fronte alla somma di quarantamila lire, che avrebbe costato, chiesero alle competenti autorità l'autorizzazione.

Gli uffici tecnici con parole di plauso approvarono il progetto, la Deputazione Provinciale di Vicenza autorizzò essa pure il Comune di Noventa Vicentina; non restava che la nostra Deputazione Provinciale. — Ma la Deputazione Provinciale di Padova aveva un Beniamino da accontentare: era l'illustrissimo sig. Sindaco di Ospedaletto Euganeo, il quale dopo di aver respinto il caldo appello, che gli fecero i due Comuni consorziati per la costruzione del ponte, dopo di aver osteggiato con vie più o meno leali la provincialità della strada Cavaizza, ostinosi a voler dichiarata Provinciale quella che scorre pel territorio del proprio Comune da Valancon alle Caselle.

Non, l'ottenne con quella facilità che credeva; ma ottenne bensì che la Deputazione Provinciale amalgami le due questioni, la provincialità cioè della strada Valancon e la costruzione del ponte, rendendo una dipendente dall'altra per modo, che venne incagliato il corso della pratica, ed il ponte alle Caselle resta tuttora un pio desiderio.

Nè Noventa Vicentina, nè Saletto si sono nelle loro domande mai occupati di strade — la provincialità della strada Valancon è indipendente dalla costruzione del ponte, a cui si giunge su vie ben tenute, e se non migliori, al certo meno pericolose.

Eppure la nostra autorità tutoria volle impedita l'esecuzione di un'opera di tanta utilità, reclamata da quarant'anni di suppliche, che effettua il tanto bramato congiungimento delle Province di Rovigo e di Padova a quella di Vicenza, per non iscontentare il suo beniamino, l'illustrissimo sig. Sindaco di Ospedaletto Euganeo.

Ecco l'autonomia Comunale sotto il beato regno d'Italia, ecco l'utile che apportano le autorità poste a tutela dei nostri interessi.

Se quella Prepositura voleva favo-

Il bollente capitano, per servire il suo amico, era pronto a rispondergli, quando fu picchiato alla porta. Egli aprì ed uno dei suoi uomini gli fece segno di sortire. Gustavo lo intese scambiare qualche parola, e subito dopo vide il suo amico ritornare colla ciera sconvolta. Tu ricevi una strana visita, gli sussurrò all'orecchio; è lui stesso che viene a vederti ed io non devo assistere al vostro colloquio.

— Chi dunque? Mio padre, domandò Gustavo con turbamento.

— L'ebreo Susz! disse il capitano prendendo in fretta sulla tavola il suo shakò e la sua spada.

VI.

Sotto un mantello spagnuolo, dal quale lo liberarono i suoi uomini, il ministro portava un elegante e ricco costume, come conveniva in quest'epoca al favorito dalla fortuna e da un duca: un abito rosso a frangie d'oro, e un gilet di broccato d'oro che discendeva fino ai ginocchi. Una corta e larga spada, la guardia della quale era

rire il diletto Sindaco, potea farlo a suo bell'agio, ma non pregiudicando il diritto di due poveri Comuni, che per quarant'anni hanno lavorato attorno ad un'opera di sì sentita e generale importanza. — È un'aperta ingiustizia, è una parzialità il deliberato della nostra Deputazione, e noi altamente lo dichiariamo.

Essa avrebbe dovuto ricordarsi che nel 1868, in onta alla legge, venne negata la provincialità della strada Cavaizza al Comune di Saletto, che il Consiglio Provinciale non può ora cangiar classifica alla strada Valancon per non cadere in una di quelle azioni, che lo farebbero condannato dalla pubblica opinione; dovrebbe pensare infine che le nostre domande pel ponte non si ispirano a bassi principii di egoismo, nè a vergognose gare di campanile, come quelle del sig. Sindaco di Ospedaletto Euganeo, ma hanno la nobiltà di estendere le loro mire all'interesse comune. Y.

CRONACA CITTADINA

E FATTI DIVERSI

Il *Pungolo* di Milano annunciava come probabile la fondazione di un Circolo *Costituzionale* a Padova per le elezioni generali.

La notizia è prematura.

I costituzionali a Padova — indipendenti sempre ed isolati mai — sono troppo sicuri dell'esito delle elezioni, per occuparsene così per tempo.

In quanto all'opposizione, essa dorme della quarta in tutto il Veneto, e non si sveglierà forse che agli ultimi giorni, tanto per non sembrare morta.

Dunque l'ordine più Varsaviano del mondo regna a Padova e nel Veneto; non s'inquieti il *Pungolo*: i buoni cittadini amano la quiete e per le agitazioni elettorali c'è sempre tempo!...

Sussidio al teatro — Mentre i giornali liberali applaudono tutti all'abolizione del sussidio al teatro decretata dal consiglio comunale di Padova, i conservatori se ne lamentano.

Ed è naturale; l'Austria imponeva i sussidi, perchè i teatri occupassero l'attenzione del pubblico e distogliessero dalla mente gli affari dello Stato.

Alcuni poi sostengono che, abolito il riccamente guernita, pendevagli da un lato.

Egli teneva in mano una grossa canna, e sopra una selva di capelli castagno-scuri, che ricadevano sulle sue spalle in folte trecce, era poggiato un piccolo cappello di tela fina incerata, orlato d'oro con piume bianche.

Visto d'avvicino i lineamenti di quest'uomo rimarchevole a vero dire un poco troppo crudamente designati per essere chiamati belli e piacevoli, ma essi erano più nobili che non si avrebbe potuto aspettarsi dal suo mestiere, e straordinari per la sua razza; i suoi occhi bruni profondi, allo sguardo libero e fiero, potevano certamente passare per belli; infine l'insieme di tutta la sua persona era imponente; egli sarebbe stato veramente degno, senza una certa linea cattiva e repulsiva attorno dei suoi labbri fieramente rilevati, che distruggeva questa impressione prima e comunicava alla maggior parte di coloro che la notavano una sensazione poco gradevole di paura e d'orrore ad un tempo.

(continua)

sussidio, bisogna abolire tutte le spese di lusso, quelle *pei palii*, quelle per lo Stato e simili.

Ebbene, sia pure.

Da noi non partirà l'opposizione per nessuna abolizione di spese di lusso, anche di quella *pei palii*, sebbene questa sia fatta per tutta la città che si diverte *gratis*, mentre quella pel teatro non è che un divertimento di chi ha danari da pagare il viglietto d'ingresso.

Si presenta come spauracchio il fatto che il Teatro nuovo rimarrà chiuso pel 1875.

Noi non lo crediamo, ma rimanesse chiuso anche per dieci anni, poco male; si saranno risparmiate centoquarantamille lire al Comune.

Coloro che vogliono divertirsi paghino; ecco la massima dei democratici che ha trionfato nel consiglio comunale!

Siamo lieti che il *Corriere Veneto* abbia categoricamente smentito il cenno dell'*Ancora* giornale clericale da noi riportato per mostrare ai nostri lettori a quali arti s'appigliano talora i clericali.

Il processo Macola terminò come già avevamo preconizzato: — il Tribunale di Venezia, dopo le splendide aringhe dei difensori, ha ritenuto non farsi luogo a procedere.

Giardino d'Infanzia. — Qualcuno ci domanda, se il Giardino d'Infanzia, per cui fu aperta la sottoscrizione nella nostra città verrà aperto e quando.

Noi giriamo l'interpellanza alla benemerita commissione, e le diciamo che l'arrestarsi è sempre nocivo alle giovani istituzioni. Coraggio adunque: — la nostra città è abbastanza filantropica per appoggiare e sostenere l'utilissima istituzione.

Davanti alla Stazione il ciottolato è sempre nello stesso stato di anarchia assoluta.

Sassi alti e bassi, aguzzi o depressi, pozze, fango, tutto il ben di Dio di una strada, a comodo dei viaggiatori, a lustro e decoro di Padova! I reclami unanimi della stampa non giovarono a nulla; municipio, provincia, strada ferrata giocano a scarica-barrile.

Eccellenti amministratori — Dio vi fa e poi vi accompagna — Il pubblico paga, brontola, e poi vota come un solo uomo per gli energici e previdenti omenoni! Tal sia di lui!

Accattonaggio — Una delle piaghe ognor crescenti di Padova è l'accattonaggio.

Non vi è contrada, vicolo, passeggio, ove sia ormai concesso camminare senza sentirsi venir *pei piedi* un monello che vi piglia per le gambe o una donna che vi funesti i pensieri.

Ogni giorno il numero di codesti infelici aumenta, tanto da divenire insopportabile.

Noi abbiamo chiesto cento volte un provvedimento; ma Autorità di pubblica sicurezza e Municipio fanno orecchi da mercante.

Avranno da sorvegliare gl'*Internazionali*! — Però è impossibile che questo grave disturbo dei cittadini non sia avvertito; è impossibile che non si ravvisi necessario un Ricovero di mendicizia.

La questua è dalle leggi proibita e pure a Padova i questuanti sono a centinaia, insistenti, audaci, insolenti, molti evidentemente facendone un mestiere fruttuoso.

Dunque, a che giuoco giuochiamo? — bisogna finirlo.

Istruzione religiosa nelle scuole comunali — Per incoraggiamento dei consiglieri liberali del nostro Comune, diamo il testo dell'ordine del

giorno votato Sabato dal Congresso pedagogico in Bologna. L'ordine del giorno constava di due parti e si votò per divisione. Venne presentato dal professore Marinelli ed era del seguente tenore:

“Il Congresso, udite le conclusioni del relatore, afferma l'incompetenza dello Stato ad impartire l'insegnamento d'un culto dogmatico nelle pubbliche scuole elementari, lasciando ai Comuni, se richiesti dalle famiglie, la facoltà di regolare tale insegnamento nel modo che riputeranno più opportuno.

La prima parte che afferma l'incompetenza dello Stato fu approvata con 285 voti contro 51 contrarii e 21 astenuti: la seconda relativa ai Comuni venne approvata con 130 voti favorevoli e 110 contrarii.

Noi abbiamo sempre ritenuto che l'istruzione cristiana nelle scuole comunali sia non solo un'offesa alla libertà del culto (potendosi trovare fra gli alunni di quelli che non professano principi cattolici) ma crediamo perfino che ogni vero cattolico ritenga una *profanazione* l'insegnamento religioso, quale viene impartito nelle scuole comunali — Infatti molte maestre e maestri per darsi forse una certaria di spregiudicati, che credono di moda, si permettono di commentare nei modi i più berneschi le idee religiose che insegnano per ottemperare al programma.

Noi adunque sottoscriviamo di gran cuore all'ordine del giorno succitato: lasciamo ai genitori, alla scelta loro, un insegnamento *particolare* qual'è l'istruzione religiosa: apprendano nelle *scuole comunali* solo quelle materie che sono a tutti comuni.

Per norma degl'interessati crediamo opportuno di rendere nota la composizione del Consiglio dell'ordine degli avvocati e del Consiglio di disciplina dei procuratori in Padova.

Consiglio dell'ordine degli avvocati

Coletti cav. Domenico, *presidente* — Colle dott. Attilio, *segretario* — Poggiana dott. Giuseppe, *tesoriere* — Salvagnini dott. Francesco — Cervini cav. Alfredo — Dozzi comm. Antonio — Frizzerin cav. Federico — Cerutti cav. Antonio — Pietropoli dott. Paolo — De-Pieri cav. Pietro — Antonelli dott. Andrea — Clemencig dott. Leone — Pasini dott. Giacomo — Favaron cav. Antonio — Storni dott. Gio. Batta.

Consiglio di disciplina dei procuratori

Leonarduzzi cav. Zaccaria, *presidente* — Fantoni dott. Carlo, *segretario* — Baruchello dott. Emilio, *tesoriere* — Da-Ponte dott. Antonio — Trivellato dott. Luigi — Beggiano cav. Tullio — Cocchi dott. Filippo — Indri cav. Egidio — Fiorioli nob. Gio. Batta — Duse dott. Silvio.

Avvertiamo inoltre che l'ufficio di presidenza del Consiglio dell'ordine degli avvocati risiede nello studio del signor avv. Coletti cav. Domenico in Piazza Cavour, e quello del Consiglio di disciplina dei procuratori nello studio del sig. avv. Leonarduzzi cav. Zaccaria in via del Sale.

La Società educativa di Treviso dal giorno 22 settembre al 15 ottobre terrà un corso complementare di *Pedagogia, Didattica ed Agronomia* a favore dei maestri di campagna.

L'iscrizione è aperta dal 15 al 20 settembre nel locale della scuola Urbana di S. Andrea, Treviso. Ai migliori sono assegnati 10 premi, cioè: *due medaglie d'argento* (offerte dalla Società)

4 *Premi da lire 50 cadauno* (offerte dal Ministero)

4 *onorevoli menzioni.*

È una così bella istituzione codesta che troviamo inutile raccomandarla. Il nome degli insegnanti in questo corso è guarentigia di un esito brillante.

Nuovo sistema di panificazione — Edboud James ha preso una patente per il seguente nuovo metodo d'impastare il pane. Prima di procedere e fare la pasta a tutta l'acqua destinata a fare il pane, si aggiunge una quantità di farina (circa la terza parte di tutta la farina) e si fa bollire in quell'acqua. Invece dell'acqua sola si adopera quella specie di decozione. In questa maniera si unisce meglio alla farina, non isvaporata tanto nella cottura, e si ottiene un pane che non solo è più nutritivo, e di miglior sapore, ma è ancora di una digestione più facile, e meno facilmente indurisce.

Storiello di un frate — Il *Corriere delle Marche* narra una storiella di un frate che domenica scorsa a Porto S. Giorgio ferì con un coltello alcuni contadini. Il frate era andato a questuare in una casa di coloni, i quali in compenso del grano turco che gli donavano, gli chiesero *tre numeri sicuri* per giuocare al lotto. Il frate, sorridendo, disse che non era in suo potere l'accennarli. Ma gli altri lo minacciarono seriamente ed egli durò a dire che non faceva il cerretano.

I due villanzoni allora assalirono il frate, lo afferrarono, lo portarono in cantina, gli danno un fracco di bastonate, e alla fine gli chiedono nuovamente i tre numeri che il frate ricusa sempre. Gli altri inveiscono, e allora il cappuccino cava di sotto la tunica un coltello e colpisce i due assalitori. Questi feriti non leggermente, scappano come meglio possono, presi da spavento. Entra il colono con un grosso bastone, ma viene affrontato e ferito dal bellicoso ministro del Signore, che quindi riuscì a fuggire.

Il Progresso — Rivista mensile delle nuove invenzioni, Scoperte, Notizie industriali e Varietà interessanti. L'utilità di questa pubblicazione emerge si chiaramente dal titolo stesso, che non crediamo spendere parole per tesserne gli elogi. Ci limitiamo tuttavia a constatare, come fedele al suo titolo, progredisca e migliori ad ogni fascicolo, e consigliandola a quanti hanno a cuore il progresso delle scienze, delle industrie, delle arti e dei mestieri ecc., facciamo voti perchè abbia in Italia quell'accoglienza che ben si merita.

L'abbonamento annuo non è che di lire **cinque** (franco di posta per tutto il Regno). Coloro che desiderano far decorrere l'associazione dal 1 gennaio 1873 (epoca in cui cominciò a pubblicarsi) aggiungano lire 2 in più.

Per abbonarsi dirigere vaglia all'*Amministrazione del giornale: Il Progresso*, via Bogino, N. 10, Torino.

CORRIERE VENETO

VICENZA — Nell'elezione della Giunta, destra e sinistra si equilibrarono: — non si ebbe, per spirito partigiano, un voto di ringraziamento per l'avv. Bacco che trascurando perfino i propri affari si era sobbarcato fin qui al difficile assunto di f. f. di Sindaco.

UDINE — I consiglieri cav. Polletti, Angeli e Novelli proposero la nomina d'una commissione che abbia a studiare la *questione annonaria*.

ULTIME NOTIZIE

Si ha da Parigi che Guizot è morto. Sarà sepolto a Saint Puen. Secondo la sua volontà nessun invito sarà fatto al suo funerale, e nessun discorso sulla sua tomba.

Un'altra notizia viene dalla Francia:

Ce ne duole per il *Giornale di Padova* che dovrà spargere lagrime amare di dolore.

Appena l'elezione del Calvados aveva sollevato un po' gli spiriti depressi, come una mazzata sul capo viene l'elezione del Maine et Loire che dà al **repubblicano** Maillé 36 mille voti, al **settennalista** Bruas 22 mille, al **bonapartista** Berger 19 mille voti.

E si tratta di un dipartimento che fu sempre conservatore, e che ora si è convertito alla repubblica.

Tempi scellerati.

— Per il venturo ottobre sono aspettati in Lombardia 30 o 40 giovani che da oltre dieci anni vivono sepolti fra i ghiacci della Siberia. Sono i compagni di Nullo, i quali volarono nel 1863 a versare il loro sangue per la Polonia. Il viaggio a Pietroburgo del principe Umberto ridusse ad un decennio la loro deportazione a vita.

— Scrivono da Lendinara alla *Voce del Polesine*, che fino da ieri Alberto Mario venne posto in libertà, avendo depositato la chiesta cauzione.

Avv. A. Marin Direttore

Il gerente responsabile *Stefani Antonio*

Pel 7 Ottobre 1874

Due Casini d'affittare tanto uniti, che separati, vicino alla Barriera a Porta Codalunga ai num. 4466, 4467, 4468.

VERIFICA DELLE ESTRAZIONI

Onde togliere il fenomeno che si verifica attualmente a danno dei possessori di Cartelle dei Prestiti Governativi, Provinciali, Comunali, ecc., i quali ignorano le vincite di premi già estratti, fra cui colla fine del corrente settembre un premio di lire 50,000 sarà prescritto perchè non sin'ora ritirato, e molti altri da lire 1000, 500, 100, ecc. tutt'ora giacenti, sebbene estratti; l'Ufficio del giornale *Annunziatore generale* in Milano, s'incarica di eseguire la scrupolosa verifica delle seguite vincite o rimborsi.

Chi desidera conoscere in modo positivo e con tutta sicurezza se qualcuna delle proprie Cartelle od Obbligazioni sia stata estratta a tutt'oggi, non ha che ad inviare sollecitamente all'ufficio dell'*Annunziatore generale* una lettera che indichi chiaramente il numero, la serie e la data di tutte le Cartelle possedute, più lire una ogni cartella da verificarsi, che sollecitamente riceverà di ritorno la risposta contenente l'esito della verifica eseguita sui Bollet, uff. di tutte le rispettive estrazioni.

Asta Volontaria

VERA LIQUIDAZIONE

dissecco

del Negozio

Via S. Apollonia N. 1086

Stabilimenti Meggiorato

in Abano

Resteranno aperti come di metodo a tutto Ottobre anche ad uso Villeggiatura
A PREZZI MODICI

PRESSO TUTTI I CAFFETTIERI, DROGHIERI, LIQUORISTI E CONFETTIERI

TROVASI

L'ELIXIR COCA BOLIVIANA BUTON

L'EUCALYPTO GLOBULUS

specialità della premiata distilleria

A VAPORE GIO. BUTON & C. (PROPRIETÀ ROVINAZZI)

L'ELIXIR COCA è un eccellente liquore, serve altresì come ristoratore delle forze, agendo sui nervi della vita organica, sul cervello e sul midollo spinale, e serve ancora come bibita all'acqua.
L'EUCALYPTO liquore igienico, stomatico, febbrifugo ed efficace preservativo contro i miasmi dei luoghi paludosi e di aria malsana, aromatizzato con sostanze essenziali dell'Eucalyptus-Globulus d'Australia. Eccellente sapore, gratissimo anche coll'acqua e col caffè.

FERNET BRANCA

Nuovi Prodotti esclusivi

DELLA DISTILLERIA A VAPORE DEI

Fratelli BRANCA & C.

MILANO, Via S. Prospero, N. 7

Premiati colla grande Medaglia del Merito all'Esposiz. Mondiale di Vienna

SODA-CHAMPAGNE. Deliziosa bibita all'acqua, che si raccomanda specialmente per le sue qualità igieniche e rinfrescanti. D'un gusto squisito e delicato, presa coll'acqua di Seltz, presenta tutti i caratteri del vero Champagne, e può soddisfare a tutte le esigenze dei più intelligenti consumatori. Due cucchiaini da tavola bastano per una bibita.

GRANATINA. ESTRATTO tolto dalla saluberrima MELA-GRANATA; dà una bibita simpaticissima massime nei sommi calori. Esso è rinfrescante e si prende coll'acqua o seltz.

ESTRATTO DI THE. Questo estratto preparato con Thé di primissima qualità sostituisce con vantaggio le solite infusioni di Thé potendosi fare una bibita istantanea gradevolissima sia con acqua fredda che calda o latte. Nella stagione estiva, preso con acqua fredda riesce una bibita assai ristorante.

Vendita presso i principali Caffè e Liquoristi.

Prezzo alla Bottiglia da litro L. 5.

FERNET BRANCA

LA FISIOGNOMONIA

DOTTRINA PER INVESTIGARE LA NATURA DELL'UOMO

DAGLI ESTERNI SEGNI ED INDIZII

DI ANGELO REPOSSI

Cercare i caratteri delle cose nelle apparenze, e nel modo cioè in che si manifestano, non è che il principio al quale ogni scienza sperimentale si riduce. La Fisiognomonia, la quale cerca dall'esterno indagare l'intimo d'un uomo, non basa che su quell'istesso universalissimo principio. Ed è, come tutte le scienze che non procedono che per la via dell'osservazione e dell'esperienza, una scienza di fatti, e quant'altro mai positiva.

Se non che le scienze di fatto non s'improvvisano, e sono lente a progressi. E la Fisiognomonia nello stato in cui trovasi tuttora, ha bisogno, per diventare una disciplina veramente utile, di venire spogliata di quel molto di vaporoso e d'indeterminato che in essa lasciarono i primi tentativi, e che debolezza di molti scrittori, e pregiudizi popolari aumentarono senza incremento alcuno, ed anzi a puro danno della parte soda e positiva della dottrina. Di modo che da opere voluminosissime scritte per lo passato, scarsissimo è il guadagno e il tornaconto pur della lettura, anche per i più appassionati cultori della scienza.

Breve però anzitutto sarà il presente trattato, che altro istituto non ha che di riassumere le poche verità provate. E sarà nella sua brevità ragionato, perchè le verità slegate non formano scienze.

Tale operetta e tale studio raccomandiamo ad ogni ceto di persone; a' negozianti, cui la conoscenza non dubbia e sicura delle persone colle quali hanno a trattare può tanto influire sulle conclusioni di affari importanti; agli artisti, pittori e scultori, per lo studio della verità dei caratteri; ai giudici e magistrati per quel tributo che ogni scienza degli uomini può apportare al difficilissimo ministero della giustizia; agli educatori, come uno dei mezzi più efficaci di giungere alla più perfetta conoscenza delle tenere esistenze affidate alle loro cure; a tutti coloro infine che hanno più o meno estesi ed elevati rapporti cogli altri uomini, e che però nella vita sociale, rappresentino qualche cosa di più, e a modo d'esprimerci, della semplice cifra che li povera nella statistica de' nati e de' vivi.

Prezzo d'Abbonamento franco di porto nel Regno

L'opera completa consta di 30 dispense illustrate da circa 60 incisioni, formato in 16 di pagine 16, carta di lusso ed impressa a caratteri chiari.

Prezzo dell'intera opera è di L. 3.

Usaranno 4 dispense ogni 15 giorni.

Le dispense separate si vendono anche presso tutti i Librai e Venditori di Giornali d'Italia a Cent. 40.

Per abbonarsi inviare Vaglia postale agli Editori, Fratelli Simonetti, Milano, Via Pantano N. 6.

N.B. Gratis si spedisce il Catalogo generale delle Opere moderne di chiari Autori, a chi ne fa domanda in lettera affrancata.

AVVISO INTERESSANTISSIMO

Impieghi vacanti — Chiunque desidera trovare impiego o migliorare l'attuale è consigliato di abbonarsi all'Annunziatore Generale dei Comuni Italiani, giornale settimanale di grande formato che si pubblica in Milano, sotto la direzione di Giuseppe Panna e che contiene fra le interessanti materie la rubrica: Impieghi vacanti presso il governo, le provincie, i municipi, le opere pie, ed altri. — Abbonamento annuo sole Lire 5. — Si spedisce un numero di saggio a chiunque ne fa richiesta.

Richiamiamo l'attenzione sopra il seguente articolo della principale Gazzetta Medica di Berlino: Allgemeine Medicinische Central Zeitung, pag. 744 n. 62, 16 marzo 1873. Da qualche anno viene introdotta eziandio nei nostri paesi la

VERA TELA ALL'ARNICA

della Farmacia 24

DI OTTAVIO GALLEANI

Milano, Via Meravigli

Incaricati di esaminare ed analizzare questo specifico, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare, che questa vera Tela all'Arnica di Galleani è uno specifico, raccomandabilissimo sotto ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per i reumatismi, le nevralgie, sciatiche, doglie reumatiche, contusioni e ferite d'ogni specie. Con essa si guariscono perfettamente i calli ed ogni altro genere di malattia del piede.

Costa L. 1, e la farmacia Galleani la spedisce franco a domicilio contro rimessa di vaglia postale di L. 1. 20.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati si diffida

di domandare sempre e non accettare che la Tela vera Galleani di Milano. — La medesima, oltre la firma del preparatore, viene controsegnata con un timbro a secco: O. Galleani, Milano.

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1869).

Pillole Antigonorrhoiche del Prof. PORTA. Adottate dal 1854 nei sifilicomii di Berlino. (Vedi Deutsche Klinik di Berlino e Medicin Zeitschrift di Würzburg 16 agosto 1865 e 2 febbraio 1866, ecc.)

Codeste pillole vennero adottate nella Clinica Prussiana, e di esse ne parlarono con calore i due giornali sopra citati; ed infatti, esse combattendo la gonorrhoea, agiscono altresì come purgative e ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo ai purganti drastici od ai lassativi.

I nostri Medici con tre scatole guariscono qualsiasi Gonorrhoea acuta, abbisognandone di più per la cronica.

Contro vaglia postale di L. 2. 20 o in francobolli si spediscono franco a domicilio. — Ogni scatola porta l'istruzione sul modo di usarle.

Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni dalle 12 alle 2, vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulti con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia 24, di Ottavio Galleani, Via Meravigli, Milano.

Si vende in Padova alla farmacia Reale all'Università, farmacie: Beggiate, Viviani, Pertile, Gasparini, nel magazzino di droghie Pianeri e Mauro all'Antenore e da Ferdinando Roberti — Este, Martini; Cittadella, Munari; Montagnana, Andolfato; Treviso, Bindoni; Udine, Filippuzzi; Pordenone, Roviglio e Marini; Tolmezzo, Chiussi; Vicenza, B. Valeri; Verona, Pasoli e Beggiate; Legnago, G. Valeri; Rovigo, Diego; Mantova, Rigatelli; Trento, Giupponi e Santoni; Vienna, Visinger, farm. Karntnersing; N. 18, ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

Tip. Crescini.

VERIFICA

DELLE ESTRAZIONI dei Prestiti a Premio

Si avvisano i possessori di cartelle dei prestiti a premio nazionali ed esteri che si trova ancora giacente un premio di L. 50,000 vinto dalla cartella del Prestito Nazionale portante il numero di iscrizione 1463468 e che scorso il mese di settembre non sarà più pagato. Vi sono pure giacenti presso il Governo e Municipi moltissimi premi di L. 20,000 - 10,000 - 5,000 - 2,000 - 1,000 - 500 - 100 non ancora riscossi e che col tempo andranno perduti, perchè molti non arrivano a comprendere il meccanismo di queste estrazioni.

La Ditta A. Brambilla, Via Chiavalle 10, Milano, s'incarica della verifica di tutte le avvenute estrazioni dei prestiti a premi nazionali ed esteri inviando le lettere, indicando la serie, numero e qualità del prestito, e occludendovi L. 1 per ogni cartella riceveranno pronta risposta e chiarimenti.

Estratto di Carne di Rane (autorizzato con regia privata)
Questo estratto fu riconosciuto di grande utilità per la salute e per l'economia domestica da varj distinti professori di chimica e di medicina, giudicandolo più giovole degli estratti di Busekenthal e di Liebig. Il Governo riconobbe l'inventore Michele Ferrari-Bardile di Novara col decreto di privativa. Esso ha anche il vantaggio del minor costo su tutti gli altri estratti di rana, composti. Questo estratto di Carne di Rane non contiene materia alcuna estranea, ma il puro sugo delle Rane fresche e sane, per cui non può guastarsi, e si conserva buono per varj anni, sopportando senza alterarsi il freddo ed il caldo, e le alterazioni atmosferiche. L'estratto di Rane è un speciale modo giovole per gli ammalati e convalescenti, per coloro che soffrono mal di nervi, per le persone deboli e pei vecchi, essendo un efficace corroborante delle forze estenuate. E' di facile digestione, e può adoperarsi per fare sollecitamente zuppe, minestre sostanziose, salse, ed anche per condimento d'ogni specie di legumi, comunicando loro un gusto gradevole. **Prezzi:** — Vasetto da un ett. L. 3. — da 3/4 d'ett. L. 2. **Depositi:** — In Cecina, Leopoldo Piazza Unità d'Italia - Crotolamo Orfice - Piazza Frutti - Salvadori - Gaetano - S. Lorenzo - A. Myrtari - in via Falcone N. 1214, dove si ricevono anche le commissioni.